

comandati da graduati bianchi. Ad ogni loro rimostranza li percuotono con il calcio del fucile. Spingono il gruppo anche alcuni militari corsi, che si dimostravano ancora più accaniti di quelli di colore. Si tratta di persone del luogo, che, come membri del Comitato di Liberazione, sono andate incontro ai "liberatori" alleati, nei pressi della località il Piano. Gli alleati, evidentemente, non hanno apprezzato o quanto meno compreso il gesto e, come si diceva allora, dopo averli malmenati hanno caricato loro in spalla pesanti cassette di munizioni, avviandoli per la strada vicinale della Chiusa, verso la Parata. Una buona persona amico di famiglia, mi prega di dire ai militari corsi che lui è una brava persona e non ha mai fatto del male a nessuno. Provo, mi rivolgo al militare che gli sta vicino e questi, in buon italiano, risponde: "Se piange ha la coscienza sudicia"!

Non trascorre molto tempo e da alcune cassette, occupate da famiglie sfollate, giungono grida per i tentativi di violenza delle truppe di colore nei confronti delle ragazze, delle donne. Tutti dobbiamo lasciare le case di campagna. Gli ufficiali francesi ci comunicano di non poter garantire, per alcuni giorni, il controllo dei soldati di colore. Il controllo può essere garantito solo nell'abitato, quindi nuova fuga verso il paese.



Le truppe coloniali avanzano tra le rovine provocate dai bombardamenti

In prossimità della periferia di Rio Marina - mentre scendiamo giù da Piè d'Amone - si odono grida, urla che provengono dalle Perelle. Alcune ragazze sono state prese. Seguono degli spari. Ci sono state delle esecuzioni di militari coloniali sul posto.

Tratto da "Racconti riesi"

Ed. "La collana dell'arcipelago"- 2001

* * * * *

La settima edizione del Premio di Giornalismo va a Enrico Mentana



Enrico Mentana è il vincitore dell'edizione 2006 del Premio Arcipelago Toscano di Giornalismo, iniziativa culturale e mondana ideata e sostenuta dalla giornalista Anna Corradini Porta. La cerimonia si terrà il 29 luglio ed avrà luogo nell'ormai celeberrima Piazzetta della Chiesa, luogo che ha già visto premiati Sergio Romano, Enzo Biagi, Ferruccio De Bortoli, Bruno Vespa, Gad Lerner, Vittorio Feltri. Così spiega Anna Corradini Porta le motivazioni che hanno indotto la giuria a consegnare la settima targa all'ex conduttore del Tg5: "Per la capacità di ricominciare con una trasmissione intelligente come Matrix, il percorso interrotto dopo dieci anni di direzione del telegiornale di Canale 5, dimostrando grande professionalità, ma anche spirito di iniziativa e amore per il mestiere". Sarà Vittorio Feltri, direttore di Libero e vincitore della sesta edizione del premio a consegnare il riconoscimento della giuria. "E' sempre una grande fatica organizzare una manifestazione che, negli anni, è gonfiata enormemente - afferma la Corradini Porta - ma è tale la gioia di vederne poi i risultati, che la stanchezza passa in secondo piano". La giornalista organizzatrice del Premio, è stata inviata di Grazia ed Epoca - dopo anni di voluto riposo, in cui si è dedicata solo alla famiglia e ai viaggi e all'equitazione - da qualche tempo ha ripreso anche la sua attività nella carta stampata, collaborando al quotidiano Libero, con interviste ai grandi protagonisti e brillanti articoli di costume. L'occasione di organizzare a Marciana Marina un premio di giornalismo è stato utile ad Anna Corradini Porta, per riallacciare i contatti con il mondo del giornalismo, nel quale ha mosso i primi passi da ragazza. Suoi sono bellissimi servizi, ma anche interviste, reportage, inchieste che abbiamo potuto leggere sulle migliore testate giornalistiche italiane.